



RASSEGNA STAMPA FIRMA PREINTESA CCNL FUNZIONI LOCALI 2025-2027



Il Messaggero

ItaliaOggi

Bombardieri, rinnovo contratto enti locali è ottima notizia
'Cambiamento di rotta apprezzabile per il pubblico impiego'
(ANSA) - ROMA, 21 LUG - "La firma per il rinnovo del contratto delle funzioni locali è un'ottima notizia. Lo è per le lavoratrici e i lavoratori della categoria che, in questa tornata, grazie alle nostre insistenti rivendicazioni sindacali, vedono riconosciuti i loro diritti economici e normativi in anticipo sui tempi previsti. Un cambiamento di rotta apprezzabile per il pubblico impiego". È quanto sostenuto dal segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, commentando la sottoscrizione della pre-intesa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, che conta 404.000 dipendenti degli enti territoriali, per il triennio 2025-2027. "Rinnoviamo - ha proseguito - le nostre richieste a partire dalla conferma e dall'estensione, nella prossima legge di Bilancio, della detassazione degli aumenti contrattuali. Soprattutto ribadiamo la necessità e l'urgenza di ridurre la tassazione regionale e comunale. Allo stato attuale, in molte Regioni e in molti Comuni, gli incrementi salariali ottenuti con i rinnovi vengono azzerati, di fatto, dalle tasse locali. È inaccettabile. A settembre partirà la nostra campagna sui territori per sollecitare decisioni coerenti da parte degli Amministratori locali. Infine dobbiamo riprendere subito il percorso con le associazioni datoriali per un'intesa su relazioni industriali, rappresentanza e contrattazione, per sconfiggere i contratti pirata e per sanare il vulnus di rinnovi contrattuali fermi al palo da lunghi anni". (ANSA).

Uil-Fp, accordo per contratto Funzioni locali raggiunto in tempi record Longobardi, due contratti nello stesso anno risultato senza precedenti

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - "Abbiamo raggiunto un risultato senza precedenti: nello stesso anno portiamo a compimento due tornate contrattuali e anticipiamo le risorse del triennio 2025-2027. Il tempo è salario: i rinnovi devono arrivare durante la vigenza contrattuale e non con anni di ritardo, quando gli aumenti rischiano di essere già stati erosi dall'inflazione". Lo afferma la segretaria della Uil-Fp, Rita Longobardi dopo la firma del contratto del comparto Funzioni locali per il 2025-27.

"Il fondonazionale aggiuntivo- spiega- rappresenta una novità importante e il riconoscimento di una battaglia che conduciamo da tempo contro il divario retributivo che penalizza il personale degli enti locali. Le risorse sono tuttavia ancora insufficienti e la platea individuata lascia fuori lavoratrici e lavoratori di altri enti del comparto che non si trovano certamente in condizioni economiche migliori rispetto ai dipendenti comunali. È stato avviato un percorso che la prossima legge di bilancio dovrà rafforzare, ampliandone i destinatari e incrementandone significativamente la dotazione".

Il contratto introduce anche il riconoscimento durante le ferie delle indennità connesse al turno, al servizio esterno e alle condizioni di lavoro; nuove garanzie sull'impiego dell'intelligenza artificiale; il rafforzamento delle relazioni sindacali e della formazione; il superamento delle disparità sulle ferie dei neoassunti e il monitoraggio delle dinamiche retributive rispetto all'inflazione.

"Ora occorre - conclude - difendere il valore netto degli aumenti ottenuti con la contrattazione. La detassazione del salario accessorio prevista per il 2026 non può restare una misura occasionale: chiediamo che venga confermata anche per il 2027, elevando l'importo agevolabile e riducendo l'aliquota applicata per avvicinarla a quella del settore privato. È necessario intervenire anche sul peso delle addizionali regionali e comunali all'Irpef, che in molti territori assorbono una parte significativa degli incrementi. Non basta aumentare le retribuzioni lorde, bisogna fare in modo che una quota sempre maggiore delle risorse conquistate resti realmente nelle buste paga delle lavoratrici e dei lavoratori". (ANSA).

21/07/2026 15:25

PA.BOMBARDIERI (UIL): FIRMA CCNL ENTI LOCALI OTTIMA NOTIZIA MA DETASSARE AUMENTI PRODUTTIVITA'

"La firma per il rinnovo del contratto delle funzioni locali è un'ottima notizia". È quanto ha dichiarato il segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri. "Lo è per le lavoratrici e i lavoratori della categoria che, in questa tornata, grazie alle nostre insistenti rivendicazioni sindacali, vedono riconosciuti i loro diritti economici e normativi in anticipo sui tempi previsti: un cambiamento di rotta apprezzabile per il pubblico impiego. Lo è anche per il mondo del lavoro nel suo insieme - ha proseguito Bombardieri - perché questo risultato rafforza ulteriormente l'impegno per la salvaguardia dei diritti e del potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti i settori".

"Rinnoviamo, dunque, le nostre richieste, a partire dalla conferma e dall'estensione, nella prossima legge di bilancio, della detassazione degli aumenti contrattuali. Soprattutto - ha sottolineato il leader della UIL - ribadiamo la necessità e l'urgenza di ridurre la tassazione regionale e comunale. Allo stato attuale, in molte Regioni e in molti Comuni, gli incrementi salariali ottenuti con i rinnovi vengono azzerati, di fatto, dalle tasse locali: è inaccettabile. A settembre, dunque, partirà la nostra campagna sui territori per sollecitare decisioni coerenti da parte degli Amministratori locali".

'Infine - ha concluso Bombardieri - dobbiamo riprendere subito il percorso con le Associazioni datoriali per un'intesa su relazioni industriali, rappresentanza e contrattazione, per sconfiggere i contratti pirata e per sanare il vulnus di rinnovi contrattuali fermi al palo da lunghi anni: il rilancio del Paese deve partire da qui, dalla valorizzazione del lavoro".

PA, UIL FP: RINNOVO ENTI LOCALI IN TEMPI RECORD, MA VALORE AUMENTIVA DIFESO

Roma, 21 lug. (Adnkronos) - La Uil Fp ha sottoscritto l'ipotesi di rinnovo del ccnl Funzioni Locali 2025-2027, destinato a 404 mila lavoratrici e lavoratori di Regioni, Comuni, Province e degli altri enti territoriali. L'accordo arriva a pochi mesi dalla firma definitiva del precedente contratto e consente di rendere disponibili già nel 2026 le risorse stanziare per il triennio 2025-2027, senza attendere la conclusione della sua vigenza. Si realizza così l'impegno assunto dalla Uil Fp con il ccnl 2022-2024: accelerare la nuova stagione negoziale e ridurre la distanza tra lo stanziamento delle risorse e il loro effettivo riconoscimento nelle buste paga. Gli incrementi comprendono, a regime, l'aumento della retribuzione tabellare e dell'indennità di comparto, oltre alle risorse destinate alla contrattazione decentrata. Per il personale dei Comuni si aggiunge il fondo istituito dalla legge di bilancio, finanziato con 50 milioni di euro nel 2027 e 100 milioni a decorrere dal 2028.

"Abbiamo raggiunto un risultato senza precedenti: nello stesso anno portiamo a compimento due tornate contrattuali e anticipiamo le risorse del triennio 2025-2027", dichiara la segretaria generale della Uil Fp, Rita Longobardi. "Il tempo è salario: i rinnovi devono arrivare durante la vigenza contrattuale e non con anni di ritardo, quando gli aumenti rischiano di essere già stati erosi dall'inflazione".

"Il fondo nazionale aggiuntivo rappresenta una novità importante e il riconoscimento di una battaglia che conduciamo da tempo contro il divario retributivo che penalizza il personale degli enti locali. Le risorse sono tuttavia ancora insufficienti e la platea individuata lascia fuori lavoratrici e lavoratori di altri enti del comparto che non si trovano certamente in condizioni economiche migliori rispetto ai dipendenti comunali. È stato avviato un percorso che la prossima legge di bilancio dovrà rafforzare, ampliandone i destinatari e incrementandone significativamente la dotazione".

Il contratto introduce anche rilevanti novità normative: il riconoscimento durante le ferie delle indennità connesse al turno, al servizio esterno e alle condizioni di lavoro; nuove garanzie sull'impiego dell'intelligenza artificiale; il rafforzamento delle relazioni sindacali e della formazione; il superamento delle disparità sulle ferie dei neoassunti e il monitoraggio delle dinamiche retributive rispetto all'inflazione. "Ora occorre difendere il valore netto degli aumenti ottenuti con la contrattazione. La detassazione del salario accessorio prevista per il 2026 non può restare una misura occasionale: chiediamo che venga confermata anche per il 2027, elevando l'importo agevolabile e riducendo l'aliquota applicata per avvicinarla a quella del settore privato. È necessario intervenire anche sul peso delle addizionali regionali e comunali all'Irpef, che in molti territori assorbono una parte significativa degli incrementi". "La battaglia della Uil è chiara: non basta aumentare le retribuzioni lorde, bisogna fare in modo che una quota sempre maggiore delle risorse conquistate resti realmente nelle buste paga delle lavoratrici e dei lavoratori", conclude Longobardi.

Enti locali, ok unanime al contratto 2025/27 dopo tre mesi dall'avvio delle trattative

Pubblico impiego

Via libera alla pre intesa
Aumenti più alti nei Comuni,
1.136 euro di arretrati medi

Come da attese, ieri all'Aran è stata firmata la preintesa sul contratto nazionale 2025/27 per i 404 mila dipendenti di Regioni ed enti locali. L'accordo, firmato da tutte e quattro le sigle rappresentative nel comparto (Cgil, Cisl, **Uil** e Csa), segna un netto cambio di passo rispetto ai negoziati travagliati sul triennio scorso. E dà di conseguenza una grossa spinta all'accelerata nei rinnovi contrattuali del pubblico impiego, che per la prima volta riguardano il triennio in corso e non un periodo già scaduto come avviene di solito. L'intesa arriva a meno di cinque mesi dalla firma definitiva dello scorso contratto nazionale, mentre domani in consiglio dei ministri è atteso il via libera agli accordi 2025/27 per il personale di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici (le «Funzioni centrali») e 2022/24 dei dirigenti scolastici.

«Questo risultato è straordinario non solo per le tempistiche - commenta il ministro per la Pa Paolo Zangrillo -, ed è un altro passo concreto verso il nostro obiettivo di valorizzare le Funzioni Locali, il vero motore della Pubblica amministrazione sul territorio». «Portiamo anche nel comparto degli enti più vicini ai cittadini un rinnovo raggiunto nei tempi giusti», conferma Antonio Naddeo, presidente dell'Aran, rimarcando che «la contrattazione collettiva pubblica dimostra ancora una volta di sapere governare il cambiamento».

Una mano non marginale nel favorire l'intesa unanime è stata offerta dal fondo aggiuntivo, 50 milioni sul 2027 e 100 dal 2028, con cui per la prima volta il bilancio statale contribuisce a finanziare il costo del personale dei Comuni, che da soli occupano l'85% dei dipendenti del comparto. Per questa ragione, gli aumenti medi nei municipi (152 eu-

ro lordi al mese, 154 per le elevate qualificazioni) sono un po' più alte di quelle delle altre amministrazioni territoriali (141 euro al mese). «È il primo passo per la perequazione degli stipendi», sostiene l'Anci. La Cgil Fp, con il segretario generale Ferdinando Bozzanca, rivendica di «aver fortemente contribuito all'istituzione di questa nuova indennità di comparto che rappresenta il frutto di una lunga battaglia sindacale e culturale». Per la Cisl Fp «la firma dimostra che la contrattazione è lo strumento più efficace per migliorare il lavoro pubblico», come dichiara il segretario generale Roberto Chierchia, mentre la segreteria generale della **UilFp Rita Longobardi** festeggia l'obiettivo raggiunto di «accelerare la nuova stagione negoziale e ridurre la distanza tra lo stanziamento delle risorse e il loro effettivo riconoscimento nelle buste paga». Francesco Garofalo, segretario generale Csa, guarda già al futuro e sottolinea che l'accordo «permette di proseguire il percorso avviato con il contratto 2022/24 e di proiettarci verso il 2028/30, dove andremo a completare un trittico di rinnovi che permetterà al comparto di essere al passo con i tempi e dotato delle risorse necessarie per essere attrattivo nei riguardi dei giovani».

A carico dei bilanci locali, il contratto vale 988,81 milioni. E oltre agli aumenti porterà arretrati medi da 1.136 euro, in un range che va da 920 euro a 1.170 a seconda dell'inquadramento.

Per finanziare gli incarichi di elevata qualificazione, caratterizzati da una retribuzione di posizione compresa fra i 5 mila e i 22 mila euro annui, gli enti potranno destinare una quota dei risparmi generati dal mancato utilizzo integrale degli spazi per

nuove assunzioni, fino ad aumentare le risorse entro un tetto che le bozze fissano al 10% del totale (le bozze della vigilia parlavano del 15%).

Per tentare di sciogliere un intricato nodo giurisprudenziale, il contratto prevede il riconoscimento anche nei giorni di ferie delle indennità legate a turno e condizioni di lavoro.

La norma riprende quanto già previsto nel contratto delle Funzioni centrali firmato il 9 giugno scorso: e lo stesso accade per le nuove tutele da attivare in caso di utilizzo dell'Intelligenza artificiale e per la verifica, a luglio 2027, sulle eventuali differenze fra le dinamiche retributive e quelle dell'inflazione.

Negli oltre 7 mila enti privi di dirigenti (poco meno del 90% dei Comuni) viene semplificata l'articolazione del fondo decentrato; e viene spinta la gestione associata per promuovere il welfare integrativo e le iniziative di formazione.

—G.Tr.

Comunali, firmata l'ipotesi di rinnovo In busta paga 152 euro in più al mese

IL PUBBLICO IMPIEGO

ROMA Aumenti mirati per arginare la fuga dei comunali verso le amministrazioni centrali. L'ipotesi di contratto delle Funzioni locali siglata ieri all'Aran e da tutti i sindacati prevede uno scudo anti-esodo. Nel 2024 un dirigente comunale percepiva circa 107mila euro, mentre un suo collega assunto nei ministeri ne guadagnava più del doppio.

Si spiega anche così - i pensionamenti da soli non bastano a giustificare il fenomeno - l'emorragia di personale in corso negli uffici municipali: i dipendenti comunali in servizio nel 2024, secondo i dati Ifel, sono il 28,4% in meno rispetto al 2007. E tra il 2017-2024 le uscite per dimissioni sono state 82mila, superando le cessazioni per raggiunti limiti di età.

Il rischio è che cittadini e imprese rimangano a secco di servizi pubblici nei singoli territori, così il nuovo contratto delle Funzioni locali

per il 2025-27 apre a un incremento medio complessivo pari a 152 euro lordi mensili per il personale dei Comuni, superiore ai 141 euro previsti per gli altri enti del comparto dove gli stipendi si posizionano su un gradino più alto. Gli arretrati medi ammontano a 1.136 euro.

GLI STIPENDI

L'esodo del personale comunale verso ministeri e agenzie fiscali ha registrato una drastica accelerazione con la raffica di concorsi pubblici successiva alla pandemia. In molti hanno colto al balzo quest'opportunità per migrare dalla Pa di periferia a quella centrale, dove le buste paga sono più attrattive. Ecco perché la parificazione delle retribuzioni all'interno della Pa è diventata una priorità di Palazzo Vidoni.

Il rinnovo del Ccnl delle Funzioni locali è finanziato con risorse pari a circa 989 milioni di euro annui a regime. A queste si aggiungono quelle specificamente destinate ai Comuni dall'ultima legge di Bilancio che ha istituito un fondo con 50 milioni per il 2027 e 100 milioni annui dal 2028 per incrementare il trattamento accessorio del personale non dirigenziale al servizio dei sindacati.

«Abbiamo fatto un altro passo concreto verso il nostro obiettivo di valorizzare le Funzioni locali, il vero motore della Pubblica amministrazione sul territorio», ha commentato il ministro Paolo Zangrillo. «La firma conferma la continuità e la tempestività che caratterizzano questa tornata contrattuale, poiché anche per le Funzioni locali l'intesa è stata raggiunta nel periodo di vigenza del contratto», ha sottolineato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo.

LE INNOVAZIONI

Il contratto riguarda 403mila di-

pendenti e introduce un titolo interamente dedicato all'IA per disciplinare l'uso. Tra le novità di rilievo figura poi un meccanismo di copertura economica in caso di vacanza contrattuale: la formula prevede che, a partire dall'anno successivo alla scadenza del Ccnl, sarà riconosciuta un'anticipazione pari al 30% dell'inflazione Ipc misurata sugli stipendi tabellari (50% dopo 6 mesi).

La Cgil, che aveva detto no al precedente Ccnl, giudica positivamente gli aumenti previsti. «Questo rinnovo fissa aumenti superiori all'inflazione prevista», ha detto il segretario generale della Fp Cgil, Federico Bozzanca. «Gli effetti economici degli ultimi due contratti si traducono in un beneficio di 300 euro lordi mensili», ha indicato la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumara. Per il Segretario generale della Cisl Fp, Roberto Chierchia «la linea della responsabilità produce risultati concreti». Così Rita Longobardi, segretaria generale della Uil Fp: «Il tempo è salario, i rinnovi devono arrivare durante la vigenza contrattuale e non con anni di ritardo».

Francesco Bisozzi

**IN ARRIVO AUMENTI
MIRATI PER ARGINARE
LA FUGA VERSO LE
AMMINISTRAZIONI
CENTRALI DEI DIPENDENTI
DEGLI ENTI LOCALI**

Con il nuovo contratto i comunali avranno 152 euro in più al mese



Firmato ieri il nuovo contratto per le Funzioni Locali. Soddisfatti i sindacati e Zangrillo

Nuovo Ccnl, arretrati da 1.136€ Monte salari aumentato del 5,78%. Sul piatto quasi 1 mld

DI ALBERTO MORO

Il nuovo contratto delle Funzioni locali per il triennio 2025-2027, siglato in tempi record durante il suo periodo di vigenza, si apre con un pacchetto economico che garantisce un aumento medio mensile di 152 euro lordi per i dipendenti dei Comuni e di 141 euro per il personale degli altri enti del comparto. L'ipotesi di accordo appena sottoscritta va ad interessare una platea di 403.617 lavoratori tra Regioni, Province e Camere di commercio che beneficeranno anche di arretrati medi pari a 1.136 euro.

L'operazione è finanziata con risorse che a regime dal 1° gennaio 2027 raggiungeranno i 989 milioni di euro annui consentendo un incremento complessivo del monte salari del 5,78%. Si aggiungono inoltre 50 milioni di euro per il 2027 e 100 milioni annui dal 2028 destinati specificamente al potenziamento del trattamento accessorio del personale dei Comuni.

L'accordo non si limita alla parte economica ma introduce un titolo interamente dedicato all'intelligenza artificiale per normare l'innovazione tecnologica negli enti locali. Le nuove regole prevedono che l'impiego di queste tecnologie sia sempre sottoposto a un controllo umano e diventi materia di confronto con i sindacati per evitare che decisioni automatiche incidano unilateralmente sul rapporto di lavoro. A tal fine nasce l'Organi-

simo paritetico per l'innovazione come sede stabile di confronto sui processi di transizione digitale e un Osservatorio paritetico presso l'Aran per monitorare le dinamiche del settore.

Tra i punti qualificanti compaiono anche la definizione di social media e digital manager e un meccanismo di protezione per la vacanza contrattuale che riconoscerà un'anticipazione parametrata all'inflazione Ipca (Indice armonizzato dei prezzi al consumo).

La modernizzazione degli enti passa attraverso il rafforzamento del welfare integrativo che include assistenza sanitaria e sostegno alle famiglie come leva per rendere il lavoro pubblico più attrattivo. Sono state introdotte maggiori flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con una priorità specifica per i soggetti fragili e per chi svolge compiti di cura.

Il testo prevede inoltre tutele potenziate per i dipendenti affetti da patologie oncologiche o croniche e il riconoscimento di indennità specifiche anche durante il periodo di ferie. Questa struttura contrattuale mira a valorizzare le professionalità esistenti e a semplificare gli istituti giuridici per rendere l'amministrazione più efficiente e vicina alle esigenze della comunità.

Il ministro per la Pa Paolo Zangrillo ha commentato con entusiasmo il traguardo raggiunto parlando di tempistiche ridotte da «sei anni in sei mesi,

per recuperare terreno e dare forza ai territori». Secondo Zangrillo questo rinnovo rappresenta «un altro passo concreto verso il nostro obiettivo di valorizzare le Funzioni Locali, il vero motore della Pubblica amministrazione sul territorio».

Anche i sindacati hanno espresso pareri positivi sul merito dell'intesa. Rita Longobardi, Segretaria generale della Uil Fp, ha evidenziato che «abbiamo raggiunto un risultato senza precedenti» ricordando con forza che «il tempo è salario» e che i rinnovi non devono arrivare quando gli aumenti sono già erosi dall'inflazione.

Per Roberto Chierchia, Segretario generale della Cisl Fp, si tratta di un «risultato storico, mai raggiunto prima nel pubblico impiego» poiché in meno di cinque mesi sono stati rinnovati due contratti nazionali.

«Questo rinnovo fissa aumenti superiori all'inflazione prevista e contiene una clausola di salvaguardia a tutela dei salari in caso di aumenti improvvisi del costo della vita - osserva Bozzanca, Segretario generale Fp Cgil. Anche l'Anci si esprime sul nuovo Ccnl «Un contratto che avvia il percorso di armonizzazione del trattamento economico accessorio dei dipendenti dei Comuni a quello degli altri comparti, semplificando le procedure del Fondo per le risorse decentrate» dichiara il vicepresidente Ignazio Messina.